

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 3079

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei deputati ROSINI, FERRARI Wilmo, TORCHIO,
TARABINI, GRILLO Luigi, BONSIGNORE, USELLINI, PELLIZZARI,
PATRIA, RAVASIO, FIORI, ROSSI di MONTELERA, AZZARO e
FARACE**

(V. Stampato Camera n. 4611)

*approvato dalla XIII Commissione permanente (Agricoltura) della
Camera dei deputati nella seduta del 20 novembre 1991*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 2 dicembre 1991*

Norme concernenti l'attività di acquacoltura

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

1. Ai fini della presente legge per attività di acquacoltura si intende l'insieme delle pratiche volte alla produzione di proteine animali in ambiente acquatico mediante il controllo, parziale o totale, diretto o indiretto, del ciclo di sviluppo degli organismi acquatici.

Art. 2.

1. L'attività di acquacoltura è considerata a tutti gli effetti attività imprenditoriale agricola quando i redditi che ne derivano sono prevalenti rispetto a quelli di altre attività economiche non agricole svolte dallo stesso soggetto.

2. Sono imprenditori agricoli, ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, i soggetti, persone fisiche o giuridiche, singoli o associati, che esercitano l'acquacoltura e le connesse attività di prelievo sia in acque dolci sia in acque salmastre.

Art. 3.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottano, in conformità ai propri ordinamenti, programmi di sviluppo dell'acquacoltura in armonia con le disposizioni della presente legge.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.